



Tecnologia - Cybersecurity. Fabrizio Fiorini: l'Industria Italiana della Difesa vuole Servizi Cloud con alti standard di sicurezza comuni, saremo pronti?

Roma - 18 lug 2024 (Prima Pagina News) La difesa nazionale e la sicurezza cibernetica sono intrinsecamente legate alla capacità di proteggere informazioni critiche.

Di Fabrizio Fiorini, esperto di cybersecurity Negli ultimi anni, la trasformazione digitale in ambito difesa e sicurezza ha subito un'accelerazione senza precedenti. Un elemento centrale di questa evoluzione è il cloud computing, che ha dimostrato di avere il potenziale per rivoluzionare la gestione e la protezione dei dati sensibili. Tuttavia, la crescente adozione del cloud presenta anche sfide significative, in particolare per l'industria della difesa italiana, che richiede standard di sicurezza estremamente elevati e un controllo rigoroso sui dati. L'Esigenza di Standard di Sicurezza Elevati La difesa nazionale e la sicurezza cibernetica sono intrinsecamente legate alla capacità di proteggere informazioni critiche. Questo include i dati operativi, i piani strategici e le informazioni personali del personale militare. La richiesta dell'industria della difesa italiana di avere servizi cloud con alti standard di sicurezza comuni nasce dalla necessità di affrontare minacce sempre più sofisticate e persistenti. Gli attacchi cyber possono avere conseguenze disastrose, richiedendo dunque che le soluzioni cloud adottate siano dotate delle migliori pratiche di sicurezza. Sfide nella Migrazione al Cloud La migrazione al cloud per il settore della difesa non è semplice. Tra le principali sfide si evidenziano: 1. Sicurezza dei dati: La protezione contro le violazioni della sicurezza è una priorità. I dati memorizzati nel cloud devono essere cifrati, accessibili solo attraverso autorizzazioni rigorose e protetti da attacchi esterni e minacce interne. 2. Compliance normativa: L'industria della difesa deve rispettare una serie di normative nazionali e internazionali sulla protezione dei dati e la sicurezza. Garantire che i servizi cloud siano conformi a tutte queste regolamentazioni è cruciale. 3. Sovranità dei dati: Garantire che i dati sensibili rimangano all'interno dei confini nazionali e sotto il controllo dei governi e delle organizzazioni della difesa. 4. Integrazione e interoperabilità: I sistemi esistenti e le nuove soluzioni cloud devono integrarsi senza soluzione di continuità, garantendo interoperabilità e continuità operativa. Iniziative per Migliorare la Sicurezza Cloud Il governo italiano e le organizzazioni della difesa hanno già intrapreso diverse iniziative per affrontare queste sfide. Tra queste, spicca il "Polo Strategico Nazionale" (PSN), un'infrastruttura cloud pubblica che ha l'obiettivo di fornire servizi di cloud computing con elevati standard di sicurezza, gestiti a livello nazionale. Questa iniziativa mira a creare un ambiente sicuro e controllato per i dati della pubblica amministrazione e della difesa. Inoltre, la collaborazione con partner tecnologici di fiducia è essenziale. Le aziende dell'industria della difesa, insieme ai fornitori di servizi cloud, stanno lavorando per sviluppare soluzioni su misura che soddisfino gli elevati requisiti di sicurezza. La formazione continua e l'aggiornamento delle competenze in cybersecurity per il



personale sono anch'essi elementi fondamentali per mantenere un elevato livello di protezione. Saremo Pronti? La risposta a questa domanda dipenderà dalla capacità dell'Italia di implementare e mantenere i più alti standard di sicurezza nelle soluzioni cloud adottate. La combinazione di iniziative governative, collaborazione con partner tecnologici e un approccio proattivo alla gestione della sicurezza cibernetica sono tutti fattori che contribuiranno a preparare il paese per le future sfide. Indubbiamente, l'industria della difesa italiana sta facendo passi significativi verso la realizzazione di un'infrastruttura cloud sicura e affidabile. La strada da percorrere è complessa e richiede un impegno continuo, ma con le giuste strategie e risorse, l'Italia ha il potenziale per essere pronta ad affrontare le nuove frontiere della cybersecurity nel contesto del settore della difesa. Conclusione Il futuro della sicurezza nazionale dipende fortemente dalla capacità dell'Italia di proteggere i suoi dati nell'era digitale. Solo attraverso un impegno concertato e una rigorosa attenzione agli standard di sicurezza, l'industria della difesa potrà sfruttare appieno i vantaggi offerti dal cloud computing, assicurando al contempo la protezione delle informazioni critiche e l'integrità delle operazioni di difesa.

(Prima Pagina News) Giovedì 18 Luglio 2024